



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale e Tutela dell'Ambiente
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela
delle Risorse Forestali e Naturali
Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse
Naturali e Biodiversità
Via Romolo Caggese, 1
71121 FOGGIA

Oggetto: Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e D.M. 19 luglio 2000 n. 403.
Richiesta autorizzazione a gestire un Centro di produzione di materiale seminale
equino.

[] rinnovo [] nuova autorizzazione (barrare la voce che interessa)

Il sottoscritto:

generalità del richiedente (scrivere in stampatello)

cognome e nomedata di nascita

comune di nascitaresidente nel comune di

indirizzo.....cap..... codice fiscale.....

Telefono.....fax.....e-mail.....

partita IVA

Nella sua qualità di legale rappresentante di.....

(compilare se occorre)

ragione sociale

sede legale(indirizzo,tel.,fax,email).....

sede amministrativa (indirizzo, tel., fax, e-mail)

partita IVA

CHIEDE

di essere autorizzato a gestire per il quinquennioun Centro di Produzione di materiale seminale per la specie
equina.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- che il Recapito è ubicato in comune di.....prov.....

frazione località

Via.....telefono n.....

Fax n.....e-mail.....

- che il responsabile della gestione sanitaria del Centro è il medico veterinario dr:

.....nato a.....il.....

residente a.....

partita IVA..... codice univoco nazionale

DICHIARA

inoltre di impegnarsi a:

- a) non ricoverare nella stessa struttura di stabulazione animali di specie diverse o, qualora il Centro chieda l'autorizzazione a produrre materiale seminale di specie diverse, a separare nettamente le rispettive strutture di stabulazione e di prelievo del materiale seminale, nonché le relative attrezzature di raccolta;
- b) utilizzare esclusivamente riproduttori maschi autorizzati all'inseminazione artificiale o giovani riproduttori ammessi ad una prova di valutazione genetica;
- c) uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda sanitaria locale, in materia di profilassi e polizia veterinaria;
- d) denunciare la comparsa nei propri animali di qualsiasi malattia infettiva e/o diffusiva;
- e) seguire gli accertamenti sanitari in materia di prelievo, preparazione e conservazione del materiale seminale stabiliti dal Ministero della Sanità con nota prot. 600.7.10/24461/AG/149;
- f) comunicare al Servizio Incremento Ippico l'eventuale sostituzione del veterinario responsabile della direzione sanitaria dell'impianto;
- g) rendere pubbliche le tariffe del materiale seminale di ciascun riproduttore e comunicare al Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità sede di Foggia ogni variazione apportata;
- h) annotare su apposito registro, per ciascuno dei riproduttori presenti, razza, data di nascita, identificazione, malattie riscontrate, vaccinazioni praticate e controlli effettuati sul materiale seminale;
- i) tenere un registro con l'indicazione giornaliera del materiale seminale prelevato da ciascun riproduttore, con l'indicazione delle dosi valide prodotte per ciascuna partita. Per il materiale seminale congelato deve essere indicato, inoltre, il numero identificativo di ciascuna partita;
- l) tenere un registro cronologico di carico del materiale seminale prodotto e di scarico del materiale seminale in uscita, distinguendo il materiale seminale refrigerato da quello congelato: nello stesso registro deve essere registrato il carico e lo scarico del materiale seminale proveniente da altri centri di produzione;
- m) distribuire il materiale seminale esclusivamente in fiale o altri contenitori sigillati e riportanti chiare ed inamovibili indicazioni sul centro di produzione dello sperma, identificazione della partita, data di raccolta dello sperma, specie, razza o tipo genetico, matricola del riproduttore;
- n) rilasciare, per ciascuna partita di materiale seminale prodotto od importata, a richiesta degli acquirenti, un certificato attestante, oltre ai dati identificativi della partita medesima, le caratteristiche qualitative rilevate, secondo quanto previsto dall'art. 37 comma 1 del citato decreto 19 luglio 2000 n. 403;
- o) rilasciare, per ogni atto di vendita di materiale seminale congelato, un documento accompagnatorio contenente tutti i dati identificativi della partita;
- p) sottostare a tutti gli obblighi e soddisfare tutti i requisiti previsti per i recapiti, nonché disporre della relativa autorizzazione, qualora si distribuisca direttamente materiale seminale;
- q) seguire le procedure atte al controllo qualitativo del materiale seminale, così come è disciplinato dall'articolo 37;
- r) comunicare al Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità sede di Foggia ogni variazione relativa ai riproduttori presenti;
- s) consentire in ordine alla richiesta di cui trattasi i controlli che i Servizi regionali riterranno opportuni;
- t) esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione del Centro dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

ALLEGA

1. Elenco dei riproduttori impiegati nel Centro specificando i seguenti dati:

Nome	Numero Matricola	Nato il	Padre	Madre	Razza	Certificato genealogico o iscrizione al R.A.

2. relazione tecnica comprendente la descrizione dei fabbricati ed impianti, corredati da un prospetto con la descrizione dei locali e delle attrezzature; pianta planimetrica e relativi estremi catastali;
3. l'elenco dei recapiti collegati;
4. relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e distribuzione del materiale seminale;
5. dichiarazione dell'azienda sanitaria locale che attesti il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie;
6. copia fotostatica di entrambe le facciate di un valido documento di identità e codice fiscale;
7. attestazione di avvenuto versamento di € 392,50 (tramite bonifico intestato a: Conto Tesoreria Unica Regione Puglia – IBAN: IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029; con causale: " Tassa di Concessione Regionale Cap. 1012000 per Rilascio Autorizzazione quinquennio ____/____) – C.F. o P.IVA del richiedente ”.
8. Autocertificazione del titolo di studio del gestore (solo in caso di 1^ autorizzazione);
9. Autocertificazione stato di famiglia e certificato di residenza del gestore;
10. certificato di vigenza ed autocertificazione di residenza dei membri del C.d.A. (per Società, Associazioni, etc.);

FIRMA

(autenticata ai sensi di legge)

.....
Per l'autentica, ai sensi del DPR 445/2000, è sufficiente allegare la fotocopia, non autenticata, di documento di riconoscimento (carta di identità, ecc. non scaduta).